

ROLETTO Timori dopo l'incendio di venerdì scorso

Dopo il grande rogo una pioggia di cenere L'appello dell'Arpa

Prima il fumo, ora la cenere. Non accenna a diminuire la preoccupazione a Roletto e nel pinerolese per le conseguenze del grande incendio che lo scorso venerdì si è sviluppato presso l'azienda di vernici Technima Sud Europa.

Nonostante le analisi dell'Arpa Piemonte evidenzino che i valori degli inquinanti aerodispersi (propilene, clorometano, acroleina, acetone), in termini di concentrazioni, siano già «diminuiti notevolmente», ora la preoccupazione si sposta sulla caduta di residui a terra. Infatti, il 15 giugno «a seguito di alcune segnalazioni presso le abitazioni del villaggio "Aurora" e "Belvedere" - spiegano dall'Arpa - si è proceduto a un sopralluogo e campionamento di ceneri in forma aggregata (prodotti incombusti) ricadute dopo l'incendio per la caratterizzazio-

Il sindaco ha vietato l'uso dell'acqua per irrigare i campi, il lavoro negli orti e ha "sconsigliato" di consumare frutta e verdura

ne e valutazione di rilascio di sostanze inquinanti». Segnalazioni che si sono ripetute anche nei giorni successivi non solo da Roletto ma anche da San Pietro Val Lemina e Pinerolo, dove i residenti hanno trovato la cenere sui propri balconi e sulle auto. Per questo l'Arpa ha pubblicato sul proprio sito un modulo, invitando chiunque trovi la cenere a segnalarlo «al fine di comprendere l'estensione del territorio interessato dal fenomeno». I dati saranno trattati dagli appositi uffici di Arpa e trasmessi ai sindaci e all'Asl per eventuali misure preventive o per fornire le indicazioni di corretta gestione del materiale. E infatti, nel frattempo, il sindaco di Roletto ha emesso un'ordinanza con la quale vie-

ta «a chiunque l'uso irriguo di acqua canalizzata e superficiale, nella zona a valle dello stabilimento per un raggio di 500 metri». Vietato anche «qualsiasi intervento o pratica agricola ai proprietari e conduttori di terreni e orti familiari situati nell'area compresa nel raggio di mille metri rispetto allo stabilimento, in particolare nella zona ricompresa fra via Santa Brigida e via Tiziano-Raffaello, e nelle aree dei villaggi Aurora e Belvedere e in un raggio di 500 metri nelle altre direzioni». Infine, con la stessa ordinanza, si sconsiglia «il consumo continuativo di frutta e verdura raccolte su terreni interessati dalla maggior ricaduta di polveri derivate dall'incendio».

Claudio Neve



L'impressionante incendio di venerdì scorso a Roletto

Dopo il grande rogo una pioggia di cenere L'appello dell'Arpa

Il Forte di Exilles
Un viaggio nella fortezza tra passato e presente

CRONACAQUI In edicola: Il Forte di Exilles